

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - SAPS11000C**

**"A.GATTO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
SAPS11000C	
II A	Basso
II B	Medio Alto
II C	Medio - Basso
II D	Medio - Basso
II ASA	Basso
II BSA	Basso
II AL	Medio - Basso
II BL	Basso
II AC	Alto
II BC	Alto
II CC	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAPS11000C	2.4	0.5	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Opportunità di percorsi formativi interculturali Pluralità di esperienze di inclusione Acquisizione di positivi comportamenti sociali nell'ottica dell'«esercizio della cittadinanza attiva»	Assenza della figura del «mediatore culturale» Scarse azioni di supporto territoriali e professionali.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Vocazione turistica del territorio e presenza di un consistente patrimonio artistico-archeologico (Paestum, Velia) ed enogastronomico (aziende casearie, vitivinicole e olearie) Possibilità per la scuola di accedere a fondi dedicati Inserimento in progetti(PON, POR, ...) ad hoc Modesto contributo degli enti comunali in occasione di particolari iniziative.	Insufficienza di iniziative imprenditoriali volte alla valorizzazione del territorio e alla creazione di opportunità occupazionali( forte e continuo esodo dei giovani laureati verso aree sviluppatre d'Europa). Contrazione della spesa da parte degli Enti Locali (in particolare la Provincia alla quale è deputata la manutenzione degli edifici scolastici).

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:SAPS11000C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	20.482,00	72.338,00	4.532.281,00	114.706,00	134.033,00	4.873.840,00

Istituto:SAPS11000C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	1,5	93,0	2,4	2,8	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	44,3	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	34,3	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,4	32,9	27,4
Situazione della scuola: SAPS11000C	Tutte le certificazioni rilasciate			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	2,9	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	75,7	61,8	52,8
	Totale adeguamento	21,4	37,5	46,9
Situazione della scuola: SAPS11000C		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sedi facilmente raggiungibili dagli studenti residenti anche in orari pomeridiani.</p> <p>Ricca dotazione di strumenti multimediali.</p> <p>Laboratori informatici e multimediali: 2+2</p> <p>Computer nei laboratori: 40+24</p> <p>Aule con LIM, computer e dispositivi acustici:37+ 13</p> <p>% aule con connessione lan e wi-fi: 100%</p> <p>Tasso delle entrate da finanziamento extra fondo d'istituto (PON, POR).</p> <p>La scuola ha una consolidata pratica di progettazione e coprogettazione con altre scuole (progetti in rete) che permette di elaborare progetti 'vincenti' nell'aggiudicarsi finanziamenti.</p>	<p>Difficoltà per gli studenti pendolari a raggiungere le sedi in orario pomeridiano.</p> <p>Totale assenza di finanziamenti da parte di Enti e Associazioni private.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAPS11000C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAPS11000C	88	87,1	13	12,9	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	28.143	95,5	1.341	4,5	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SAPS11000C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAPS11000C	-	0,0	9	10,2	42	47,7	37	42,0	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	257	1,4	2.825	15,6	6.718	37,0	8.352	46,0	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SAPS11000C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAPS11000C	98,7	1,3	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAPS11000C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAPS11000C	28	31,8	8	9,1	18	20,5	34	38,6
- Benchmark*								
SALERNO	3.207	22,9	3.817	27,3	2.544	18,2	4.407	31,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	189	76,2	-	0,0	59	23,8	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	4,3	5,2	1,7
	Più di 5 anni	95,7	94,8	79
Situazione della scuola: SAPS11000C	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	27,1	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	41,4	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	17,1	17,2	15,4
	Più di 5 anni	14,3	26,5	26,7
Situazione della scuola: SAPS11000C		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza.	Bassa percentuale di docenti con certificazioni linguistiche di livello medio-alto; modesta percentuale di docenti con certificazioni delle competenze informatiche.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: SAPS11000C	100,0	100,0	98,4	100,0	96,3	100,0	100,0	98,3
- Benchmark*								
SALERNO	93,8	95,9	95,2	96,9	94,9	94,2	94,3	96,8
CAMPANIA	93,9	95,5	94,2	95,8	94,8	95,4	95,1	96,3
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: SAPS11000C	20,0	12,8	13,1	13,7	20,4	23,7	23,3	20,0
- Benchmark*								
SALERNO	15,3	13,4	17,3	12,9	17,4	15,9	12,9	9,8
CAMPANIA	15,8	16,2	18,1	13,3	16,0	16,5	14,3	11,8
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: SAPS11000C	79,7	98,0	100,0	-	85,7	97,9	97,9	87,5
- Benchmark*								
SALERNO	89,0	95,4	96,7	96,8	90,0	93,2	91,8	97,3
CAMPANIA	80,7	86,3	86,7	90,3	86,2	90,9	89,9	93,7
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: SAPS11000C	20,3	26,0	16,7	-	39,0	19,1	34,0	16,7
- Benchmark*								
SALERNO	19,4	17,6	18,1	14,3	23,4	18,8	19,2	15,8
CAMPANIA	22,8	22,5	20,0	16,4	23,2	21,6	21,8	16,6
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SAPS11000C	92,9	97,8	95,1	93,5	94,9	95,8	86,0	95,0
- Benchmark*								
SALERNO	92,5	93,0	92,3	94,8	93,0	94,7	91,6	94,3
CAMPANIA	89,3	91,0	90,6	93,0	91,1	93,3	91,9	93,9
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1



2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SAPS11000C	20,5	31,9	29,2	33,8	21,7	19,6	21,0	24,8
- Benchmark*								
SALERNO	19,8	21,1	20,5	19,7	18,3	17,1	18,0	16,9
CAMPANIA	20,1	21,6	21,9	19,6	20,0	19,7	20,5	17,9
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: SAPS11000C	1,8	22,8	14,0	31,6	21,1	8,8	2,0	13,7	27,5	31,4	21,6	3,9
- Benchmark*												
SALERNO	3,7	14,9	23,6	24,5	30,0	3,3	1,7	11,8	24,2	27,7	30,8	3,8
CAMPANIA	3,6	16,4	24,4	23,7	29,4	2,4	3,0	15,1	25,5	24,9	28,7	2,9
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: SAPS11000C	2,3	17,8	26,4	31,0	18,6	3,9	2,3	30,5	29,7	18,0	18,8	0,8
- Benchmark*												
SALERNO	4,9	23,3	28,2	20,4	21,2	2,0	5,0	21,1	26,7	22,6	22,6	1,9
CAMPANIA	5,3	23,1	27,4	21,1	21,5	1,7	5,8	22,4	27,8	20,6	21,5	1,9
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: SAPS11000C - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SALERNO	0,1	0,1	0,6	0,3	0,1
CAMPANIA	1,3	0,3	0,7	0,7	0,2
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: SAPS11000C - Benchmark*	1,3	4,1	2,1	0,0	-
SALERNO	0,8	0,4	0,9	0,3	0,6
CAMPANIA	1,8	0,9	1,2	1,0	1,7
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SAPS11000C - Benchmark*	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0
SALERNO	0,8	0,4	0,4	0,8	0,8
CAMPANIA	0,9	0,6	0,7	0,9	0,6
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: SAPS11000C	0,0	0,0	4,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	3,6	2,1	2,8	0,8	0,6
CAMPANIA	3,9	1,9	2,1	1,0	0,7
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: SAPS11000C	5,5	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
SALERNO	7,4	1,6	1,9	0,2	0,0
CAMPANIA	5,9	2,0	1,9	1,0	0,6
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SAPS11000C	24,3	13,5	5,1	4,4	2,4
- Benchmark*					
SALERNO	5,1	2,5	2,5	1,5	2,0
CAMPANIA	4,7	2,4	2,5	1,4	1,7
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: SAPS11000C	0,0	4,8	10,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	5,6	3,2	2,5	1,3	0,5
CAMPANIA	5,1	2,8	3,2	1,7	0,7
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: SAPS11000C	4,9	4,1	2,1	0,0	-
- Benchmark*					
SALERNO	4,5	1,7	2,1	1,1	0,6
CAMPANIA	6,3	3,2	2,8	1,8	0,7
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SAPS11000C	6,8	2,7	1,4	5,4	1,5
- Benchmark*					
SALERNO	5,3	3,9	3,5	1,7	0,9
CAMPANIA	6,1	4,2	3,6	2,0	1,0
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Negli indirizzi classico e scientifico la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è superiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Nelle classi seconde e terze dell'indirizzo linguistico la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è superiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Esiti Esami di Stato</p> <p>Una parte consistente di alunni si colloca nella fascia medio-alta (81-90).</p> <p>Rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali la percentuale degli alunni diplomati con 60 è inferiore.</p> <p>L'attribuzione della lode risulta superiore rispetto alla media.</p> <p>Non ci sono studenti che abbandonano gli studi.</p> <p>Viene assicurata la continuità didattica del personale docente.</p>	<p>Nelle prime classi dell'indirizzo linguistico si rileva un maggior numero di studenti non ammessi alla classe successiva rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Nelle classi prime dell'indirizzo classico, la percentuale di alunni con giudizio sospeso è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Nelle classi seconde, terze e quarte del liceo scientifico il numero degli alunni con giudizio sospeso è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Nelle classi seconde del liceo linguistico il numero degli alunni con giudizio sospeso è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Dagli esiti dei monitoraggi effettuati negli ultimi anni (2012 e 2013), risulta una evidente difficoltà a pervenire a una valutazione uniforme ed omogenea, pur in presenza di criteri chiari approvati dal Collegio dei Docenti.</p> <p>Persistenza, in alcune situazioni, nel privilegiare tra gli stili di insegnamento la ripetitività, la rigida sequenzialità di contenuti.</p> <p>Difficoltà da parte dell'istituzione scolastica a far fronte all'irresistibile affermarsi di valori consumistici antitetici rispetto alla funzione pedagogica e sociale della scuola.</p> <p>Difficoltà a pervenire ad una sorta di realismo educativo nel rapporto tra istituzione scolastica e famiglie con inevitabili conseguenze.</p> <p>Inefficacia della didattica del recupero e del sostegno nei processi di crescita degli alunni.</p>
---	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAPS11000C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,0	60,1	63,2			48,0	47,0	50,1	
Liceo	59,3	↔	↔	↓	0,3	50,5	↔	↔	↔	4,1
SAPS11000C - II A	68,8	↑	↑	↑	25,6	73,7	↑	↑	↑	39,8
SAPS11000C - II AC	69,4	↑	↑	↑	2,6	50,3	↔	↔	↔	-9,7
SAPS11000C - II AL	43,6	↓	↓	↓	-19,2	25,8	↓	↓	↓	-26,4
SAPS11000C - II ASA	36,2	↓	↓	↓	-24,5	26,5	↓	↓	↓	-18,4
SAPS11000C - II B	25,7	↓	↓	↓	-41,9	66,9	↑	↑	↑	8,5
SAPS11000C - II BC	76,7	↑	↑	↑	10,4	68,5	↑	↑	↑	10,7
SAPS11000C - II BL	56,0	↔	↓	↓	11,7	37,8	↓	↓	↓	3,5
SAPS11000C - II BSA	63,4	↔	↑	↔	3,5	44,4	↔	↔	↓	0,7
SAPS11000C - II C	65,6	↑	↑	↑	4,8	49,4	↔	↔	↔	1,8
SAPS11000C - II CC	75,4	↑	↑	↑	8,7	57,4	↑	↑	↑	-0,5
SAPS11000C - II D	66,1	↑	↑	↑	5,4	41,8	↓	↓	↓	-5,4

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAPS11000C - II A	1	1	7	10	3	0	0	0	2	20
SAPS11000C - II AC	1	1	5	7	3	1	4	8	1	3
SAPS11000C - II AL	11	7	2	0	0	17	2	1	0	0
SAPS11000C - II ASA	10	4	0	0	0	12	2	0	0	0
SAPS11000C - II B	21	0	0	0	0	2	1	2	3	13
SAPS11000C - II BC	0	1	2	7	9	0	2	0	1	15
SAPS11000C - II BL	3	5	6	1	0	8	5	2	0	0
SAPS11000C - II BSA	3	6	8	6	2	12	4	3	0	5
SAPS11000C - II C	1	4	11	3	2	4	3	9	1	4
SAPS11000C - II CC	0	4	2	5	10	1	7	2	2	9
SAPS11000C - II D	1	4	3	9	0	6	3	6	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAPS11000C	24,5	17,4	21,7	22,6	13,7	30,1	15,8	15,8	5,3	33,0
Campania	20,0	25,9	22,2	23,7	8,1	28,6	16,9	18,6	13,8	22,1
Sud	20,8	23,5	22,6	23,8	9,2	34,8	14,9	15,2	10,6	24,5
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAPS11000C - Liceo	68,2	31,8	57,0	43,0
- Benchmark*				
Sud	25,9	74,1	24,7	75,3
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove d'italiano e matematica il punteggio percentuale è in linea con il punteggio della regione Campania	Nelle prove d'italiano e matematica il punteggio percentuale è inferiore rispetto al Sud e all'Italia. In quattro classi (2-5-9-10) si rileva una percentuale di cheating anomala che determina una percentuale di cheating dell'istituto molto alta (21,8). Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media. La quota di studenti (43%) collocata nei livelli 1 nella prova d'italiano è notevolmente superiore alla media nazionale (12%). La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 (più bassi) in matematica è notevolmente superiore rispetto alla media nazionale. Dall'analisi della Tavola 6 – “Correlazione tra risultati nelle prove INVALSI e voto di classe” emerge che non c'è proporzione tra i risultati conseguiti dagli alunni alla fine del primo periodo e l'esito delle prove Invalsi. Le disparità sono concentrate soprattutto in alcuni indirizzi (scienze applicate, linguistico) e in alcune sezioni dello scientifico e del classico).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con la media regionale ma inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e rispetto alla media nazionale. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media.

La quota di studenti (43%) collocata nel livello 1 nella prova d'italiano è notevolmente superiore alla media nazionale (12%). Nella prova d'italiano, la quota di studenti di livello 3 e 4 è decisamente inferiore rispetto alla media nazionale. Risultano assenti studenti di livello 5.


La quota di studenti collocata nei livelli più bassi (1 e 2) in matematica è notevolmente superiore rispetto alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha una consolidata e sistematica pratica di progetti di volontariato e di educazione alla cittadinanza e alla legalità in collaborazione con Enti e agenzie esterne (Forze dell'Ordine, Comune, Ass. Gerbera Gialla, Parrocchie, Diocesi...).	La valutazione ed il monitoraggio dei progetti sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità.
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'attribuzione del voto di condotta. Tra gli indicatori viene considerato il rispetto delle regole (rispetta il personale scolastico; rispetta i compagni; rispetta il regolamento scolastico; rispetta l'ambiente e l'arredo scolastico)	La scuola non adotta strumenti standardizzati per valutare le competenze chiave.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Anche grazie all'apporto degli insegnanti di potenziamento dell'area giuridico-economica e alla collaborazione con Enti e organizzazioni presenti sul territorio, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti alla fine di questo anno e' buono. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
SAPS11000C	83,2	83,2
82,3 SALERNO		46,3
46,3	33,8	CAMPANIA
45,5	45,5	34,3
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAPS11000C	60,0	35,0	5,0	40,0	41,8	18,2	57,1	36,7	6,1	71,4	17,9	10,7
- Benchmark*												
SALERNO	69,2	25,4	5,4	40,5	38,1	21,4	49,6	28,8	21,5	55,9	25,5	18,7
CAMPANIA	68,6	25,7	5,7	40,6	37,8	21,6	51,3	28,6	20,1	56,0	27,2	16,8
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAPS11000C	45,0	45,0	10,0	52,7	32,7	14,6	59,2	28,6	12,2	71,4	21,4	7,1
- Benchmark*												
SALERNO	68,5	21,1	10,4	49,8	29,9	20,2	52,2	24,7	23,1	59,9	19,9	20,1
CAMPANIA	69,4	21,2	9,3	49,4	29,4	21,2	53,4	22,8	23,8	57,7	21,8	20,6
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SAPS11000C	86,2	13,8
SALERNO	79,0	21,0
CAMPANIA	77,8	22,2
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SAPS11000C	85,3	100,0
- Benchmark*		
SALERNO	80,2	67,5
CAMPANIA	79,9	65,1
ITALIA	75,3	50,2



## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAPS11000C	liceo classico	3,3	10,0	20,0	40,0	10,0	16,7
- Benchmark*							
SALERNO		1,4	11,1	22,9	34,9	16,7	13,0
CAMPANIA		1,6	10,0	22,7	33,5	20,9	11,3
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAPS11000C	liceo linguistico	8,0	22,7	29,3	32,0	6,7	1,3
- Benchmark*							
SALERNO		5,8	20,6	31,8	28,7	8,4	4,8
CAMPANIA		6,6	21,1	31,6	27,8	10,1	2,7
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAPS11000C	liceo musicale e coreutico	17,2	37,9	20,7	17,2	6,9	0,0
- Benchmark*							
SALERNO		19,5	32,2	25,1	16,9	4,5	1,9
CAMPANIA		19,8	33,0	24,9	16,0	4,8	1,5
ITALIA		17,0	32,8	28,7	15,9	4,0	1,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAPS11000C	liceo scientifico	4,7	21,1	28,9	29,7	10,2	5,5
- Benchmark*							
SALERNO		4,2	14,6	27,5	29,7	15,5	8,5
CAMPANIA		4,1	14,8	27,0	30,3	16,4	7,4
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
SAPS11000C	21,6		21,1		13,7	
<b>- Benchmark*</b>						
SALERNO	34,5		34,2		28,8	
CAMPANIA	31,0		30,5		26,1	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
SAPS11000C	4,5	2,3	31,8	43,2	18,2	0,0	7,1	4,8	38,1	28,6	21,4	0,0	22,2	11,1	18,5	37,0	11,1	0,1
<b>- Benchmark*</b>																		
SALERNO	11,9	14,1	27,7	29,5	16,8	0,0	12,5	15,4	30,1	23,4	18,6	0,0	13,1	18,4	29,0	30,5	9,0	0,0
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,1	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
SAPS11000C	14,0	55,8	2,3	12,8	15,1	11,6	73,9	0,0	8,7	5,8	6,1	81,6	2,0	4,1	6,1
<b>- Benchmark*</b>															
SALERNO	12,8	57,4	8,1	8,1	13,6	11,7	60,9	7,1	8,2	12,1	10,7	64,7	6,9	8,0	9,7
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
SAPS11000C	1,2	8,1	90,7	1,4	2,9	95,7	6,1	2,0	91,8
<b>- Benchmark*</b>									
SALERNO	3,4	12,9	83,7	3,5	12,5	84,0	3,3	12,4	84,3
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: SAPS11000C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SAPS11000C	70,9	5,8	10,5	5,8	2,3	2,3	2,3	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	52,5	9,1	17,2	5,2	7,0	2,8	5,8	0,3
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: SAPS11000C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SAPS11000C	78,3	1,4	11,6	4,3	1,4	1,4	1,4	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	55,0	9,1	15,4	5,8	5,7	3,2	5,7	0,1
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: SAPS11000C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SAPS11000C	55,1	18,4	20,4	0,0	0,0	2,0	4,1	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	59,4	9,8	13,5	4,5	6,1	2,8	3,8	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati nei primi due anni di corso, per quanto riguarda l'area scientifica, umanistica e sociale, sono positivi (superiori alla media nazionale, regionale e provinciale)	Per quanto riguarda l'area sanitaria, i risultati invece sono negativi: solo il 36,8% degli iscritti supera la metà dei crediti a fronte di una media N-P-R pari a 62,4. La percentuale di iscritti che non ha conseguito alcun CFU è, per l'area sanitaria, il 21,1% rispetto alla media nazionale del 10,9% e provinciale del 7,8%. Per la scelta nell'area sanitaria: il curriculum è poco articolato e poco flessibile, con difficoltà a riconvertire e riallineare le competenze alle richieste durante il percorso scolastico superiore.
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola so a partire dall'a.s. 2013/14 ha avviato n processo di raccolta in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Il numero di immatricolati all'università (83%) è superiore alla media nazionale, provinciale e regionale.

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati nei primi due anni di corso, per quanto riguarda l'area scientifica, umanistica e sociale, sono positivi. Per l'area sociale e umanistica la percentuale degli studenti che supera la metà dei CFU è maggiore del 50% (52,6% e 56%) e superiore alla media N-P-R. Per l'area scientifica la percentuale degli studenti che supera la metà dei CFU è del 40%, superiore alla media N-P-R (31,4). Per quanto riguarda l'area sanitaria, i risultati invece sono negativi: solo il 36,8% degli iscritti supera la metà dei crediti a fronte di una media N-P-R pari a 62,4. La percentuali di iscritti che non ha conseguito alcun CFU è, per l'area sanitaria, il 21,1% rispetto alla media nazionale del 10,9% e provinciale del 7,8%.

Per quanto riguarda i diplomati negli anni 2010, 2011, 2012 la percentuale media degli occupati è del 18,8%, inferiore alla media provinciale (32,5%), regionale (29,2) e nazionale (39,4)

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,5	19,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	15	8,5	6,3
	Medio - alto grado di presenza	20	25,1	33,4
	Alto grado di presenza	47,5	46,7	40,5
Situazione della scuola: SAPS11000C	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:SAPS11000C - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80	78,9	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	77,5	76,4	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80	78,4	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	72,5	74,9	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	65	70,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,5	55,3	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75	76,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,5	20,1	23,1
Altro	No	15	11,6	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum della scuola risponde in maniera adeguata ai bisogni formativi della popolazione scolastica e alle sollecitazioni del contesto locale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una progettazione comune nei diversi ambiti disciplinari;</li> <li>- interventi tesi al recupero e/o al potenziamento delle competenze;</li> <li>- la definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline;</li> <li>- la proposta di progetti miranti ad ampliare l'offerta formativa in linea con il curriculum d'istituto;</li> <li>- la condivisione di iniziative con istituzioni, enti e associazioni culturali presenti nel territorio.</li> </ul> <p>La scuola ha individuato, come dettagliatamente descritto nel POF, gli obiettivi in termini di competenze trasversali che gli studenti devono acquisire.</p> <p>La presentazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa avviene secondo modalità standardizzate nelle quali si definiscono in maniera chiara gli obiettivi e le abilità da raggiungere.</p>	<p>Mancanza di un piano sistematico per l'utilizzazione della quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola.</p> <p>Non sempre gli insegnanti applicano le linee guida del curriculum della scuola. Dai monitoraggi effettuati (questionario alunni) risulta un uso inadeguato e sporadico dei laboratori e una valutazione non sempre omogenea.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4	4,3
	Medio - basso grado di presenza	25	22,1	21,7
	Medio - alto grado di presenza	47,5	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	27,5	34,2	36,1
Situazione della scuola: SAPS11000C		Medio-alto grado di presenza		



## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:SAPS11000C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	80	80,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	75	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	60	58,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,5	94,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	35	43,2	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95	93,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	55	67,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	62,5	58,3	51,8
Altro	No	7,5	6,5	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica avviene attraverso cinque dipartimenti (asse dei linguaggi, storico-filosofico, fisico-matematico, scientifico e linguistico) che elaborano una programmazione comune per classi parallele. Da questo anno è stata adottata una programmazione per competenze.	Nella progettazione non sono presenti strumenti specifici per meglio comprendere i processi di pregressa scolarizzazione e le esigenze formative degli studenti di madrelingua non italiana.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30	25,6	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5	10,1	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	65	64,3	56,9
Situazione della scuola: SAPS11000C	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65	71,4	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	6,5	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	22,1	21,2
Situazione della scuola: SAPS11000C	Prove svolte in 1 o 2 discipline			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,5	73,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,5	5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	21,1	23,7
Situazione della scuola: SAPS11000C		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Uso di prove strutturate per classi parallele in ingresso e in itinere per la maggior parte delle discipline. La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti in itinere e a fine periodo ( Idei-sportello didattico,potenziamento disciplinare).	Manca la condivisione e la comparazione degli esiti delle prove strutturate per classi parallele. Manca un piano annuale di preparazione alle diverse tipologie delle prove standardizzate nazionali ed internazionali( simulazione prove Invalsi- OCSE PISA-TIMMS,ecc).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	65	76,9	64,3
	Orario ridotto	5	3	8,7
	Orario flessibile	30	20,1	27
Situazione della scuola: SAPS11000C	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:SAPS11000C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	97,5	94,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	27,5	32,2	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,5	1,5	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,0	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	4,0	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:SAPS11000C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	82,5	88,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,5	81,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5	1,5	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha una dotazione multimediale cospicua: LIM in ogni aula, laboratori multimediali, laboratori scientifici e linguistici nelle due sedi.  
Per ogni laboratorio è prevista una figura di coordinamento e un assistente tecnico.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orario scolastico con ore di 60 minuti è poco flessibile e, soprattutto nella sezione classica dove è prevista in alcuni anche la sesta ora, non consente agli studenti la partecipazione ad attività extracurricolari pomeridiani.  
Non sempre l'orario scolastico rigido facilita le esigenze di apprendimento degli studenti.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove metodologie didattiche innovative. Infatti quest'anno è stata polo formativo del Piano Nazionale Scuola Digitale consentendo la produzione di pacchetti didattici tesi alla innovazione metodologica e, pertanto, utilizzati dai formatori del Miur.  
I docenti utilizzano le nuove tecnologie (Lim, pacchetti multimediali, ecc.).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si avverte una forte resistenza all'innovazione metodologica di una parte dei docenti.  
Pur utilizzando le nuove tecnologie, la didattica appare ancora incentrata sul docente.  
Manca un'ampia condivisione delle iniziative progettuali volte all'innovazione didattica.

## Subarea: Dimensione relazionale



### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAPS11000C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,2	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	40,2	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	60,3	46,7	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SAPS11000C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	47,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,4	49,7	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SAPS11000C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	46,6	45,3	43,5
Azioni costruttive	33	28,2	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	22	35,1	37,9	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAPS11000C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	49,6	50,5	47,3
Azioni costruttive	20	24,4	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	40	40	38	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SAPS11000C % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,8	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,42	2,2	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,5	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	1,9	1	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:SAPS11000C % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	11,55	31,2	25,8	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SAPS11000C	Liceo Classico	79,0	93,3	128,2	141,4
SALERNO		82,2	95,9	108,4	118,9
CAMPANIA		78,9	88,4	98,5	107,7
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SAPS11000C	Liceo Linguistico	100,3	74,4	170,7	243,0
SALERNO		97,9	101,8	122,3	131,6
CAMPANIA		109,4	107,5	122,9	131,0
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SAPS11000C	Liceo Scientifico	107,6	128,7	148,2	167,5
SALERNO		103,7	101,2	107,2	135,8
CAMPANIA		92,0	97,4	111,4	117,8
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola non si sono verificati casi di particolare problematicità (atti di vandalismo, comportamenti violenti nei confronti delle persone).	Dal secondo anno di corso c'è una tendenza, comune a tutti gli indirizzi, ad assentarsi con una certa frequenza. Sono frequenti, soprattutto in prossimità delle verifiche, gli ingressi in ritardo (II ora) e le uscite anticipate, regolarmente autorizzate dalle famiglie. Mancano strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (etica della responsabilità, ruolo della rappresentanza).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,9	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,1	5,2	13,9
Situazione della scuola: SAPS11000C		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, in virtù della progettazione dei Piani Educativi Individualizzati, è dotata di efficaci strumenti in grado di garantire agli studenti con disabilità l'inclusione nel gruppo - classe. Le attività di programmazione degli interventi scolastici e le azioni di inclusione/integrazione, previsti dai PEI e destinati agli alunni con disabilità, sono elaborate dai Consigli di Classe e perciò si avvalgono del clima di collaborazione di insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari. Inoltre, la scuola promuove incontri periodici del Gruppo di Lavoro permanente che ha il compito di collaborare all'aggiornamento delle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano Educativo Individualizzato (es.: dotazione di attrezzature multimediali, suggerimenti di organizzazione didattica, rimozione di barriere architettoniche, ecc.). Infine, da qualche anno la scuola ha attivato un progetto di istruzione domiciliare per venire incontro alle esigenze degli studenti che per gravi motivi di salute non possono prendere parte alle regolari attività didattiche.	Manca una certa regolarità nelle azioni di monitoraggio dei PEI. Nei confronti degli studenti stranieri, con particolari difficoltà linguistiche o relazionali, non vengono realizzate con regolarità, ma soltanto sporadicamente, le attività di accoglienza e le iniziative culturali di promozione e valorizzazione della diversità.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SAPS11000C	0	0
Totale Istituto	0	0
SALERNO	2,9	36,6
CAMPANIA	3,8	50,4
ITALIA	6,5	58,3

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:SAPS11000C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70	72,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,5	9,5	14,7
Sportello per il recupero	Si	40	37,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	65	66,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	15	10,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	60	57,8	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	2,5	6,5	18,6
Altro	No	25	17,6	25,6



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:SAPS11000C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	40	44,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	12,5	11,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60	55,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,5	89,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	40	41,7	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55	61,8	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	95	86,4	91
Altro	No	15	9,5	10,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola interviene nei riguardi degli studenti con difficoltà per promuovere il conseguimento di risultati accettabili e per migliorare le pratiche del buon studio. Lo fa ricorrendo al recupero in itinere (indirizzando azioni mirate verso alunni in difficoltà in alcune discipline), al corso di recupero extracurricolare (previsto per le discipline fondamentali di indirizzo, a conclusione della prima parte dell'anno scolastico), al corso di recupero estivo (tra giugno e luglio, in preparazione della verifica dei debiti scolastici di fine agosto/settembre), allo sportello didattico (che prevede momenti di recupero/consolidamento rivolti a piccolissimi gruppi di studenti) Inoltre, nei confronti degli studenti con particolari attitudini disciplinari la scuola promuove la partecipazione a competizioni (olimpiadi di matematica e fisica, certamina di latino e greco, concorsi letterari, gare sportive), la realizzazione di progetti (stages, scambi culturali, rappresentazioni teatrali) e la concretizzazione di lavori di ricerca e di approfondimento per gruppi all'interno delle singole classi o di interclasse.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ad avere maggiori difficoltà di apprendimento sono gli studenti nei quali è assente un'adeguata motivazione allo studio, alla quale spesso si accompagna una forte difficoltà di tipo psicologico (calo/assenza nella tensione ideativa, deficit attentivo o sonnambulismo dell'attenzione, scarsa riflessione e scarsa capacità di autocontrollo, problemi emotivi, difficoltà nell'identificare i contenuti dell'apprendimento). A far fronte a tale difficoltà non sempre è diffusa, tra i docenti, la pratica della valorizzazione degli stili di apprendimento degli studenti, attraverso la diagnosi, lo stimolo alla scoperta di modi di apprendimento loro più congeniali e la promozione di un equilibrato e armonico potenziamento del comportamento di studio di ciascun alunno. Mancano forme di monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti dagli alunni con difficoltà. Nonostante il ricorso alle diverse forme di recupero non sempre esso si rivela efficace.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, ma non sempre dedica un adeguato spazio alle iniziative sui temi interculturali.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono definiti ma non sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:SAPS11000C - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	35,7	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	18,6	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	94,3	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	47,1	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	27,1	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	31,4	29,5	32,3
Altro	Si	15,7	21,5	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli ultimi anni gli incontri e i confronti tra i docenti della nostra scuola e i docenti della scuola superiore di I grado sono diventati più frequenti e continui, pervenendo alla condivisione di comuni progetti e alla partecipazione di comuni iniziative (progetto sulla valutazione, sull'orientamento, su attività di ricerca intorno a contenuti disciplinari con il coinvolgimento degli studenti, progetto sul bullismo)</p> <p>Sempre negli ultimi anni, la scuola oltre a organizzare le consuete attività di scuola aperta per le famiglie e gli studenti della scuola media superiore di I grado propone corsi di greco e latino con l'obiettivo di avviare alla conoscenza del mondo classico gli allievi che scelgono l'indirizzo classico e linguistico.</p>	<p>Nonostante l'intensificarsi degli incontri tra docenti dei due gradi di scuole, non sono stati ancora concretizzati momenti in cui si possa affrontare il tema della formazione delle classi. Al momento nella scuola non esistono forme di monitoraggio condiviso tra i docenti dei due gradi di scuola e tesse a verificare i risultati conseguiti dagli studenti nel passaggio da un grado all'altro nè per verificare l'efficacia degli interventi messi in atto dalla scuola per assicurare la continuità educativa.</p>

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:SAPS11000C - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	45,7	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	50	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	38,6	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,7	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	20	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	55,7	57,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	81,4	78,2	82,4
Altro	No	20	14,8	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Grazie alla collaborazione con istituti universitari del territorio è possibile, a tutte le classi terminali di tutti gli indirizzi della scuola, realizzare percorsi di orientamento volti non solo alla disseminazione di informazioni su Atenei, facoltà universitarie e corsi di laurea, ma soprattutto alla riflessione delle attitudini dello studente e della comprensione di sé. Inoltre, la scuola ogni anno si fa carico di programmare giornate di orientamento universitario presso gli atenei del territorio, incontri in sede con tutor esperti, seminari in sede sull'offerta formativa di alcuni istituti universitari.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di iniziative che possano coinvolgere nei percorsi di scelta post diploma anche le famiglie.  
Mancanza di attività di orientamento indirizzate alle realtà produttive e professionali del territorio.  
Mancanza di monitoraggio sui consigli orientativi e su i risultati a distanza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione discreto anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento in ingresso sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie (open day, incontri con tutor orientatori). La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola non realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, attraverso le sezioni del sito web "circolari", "albo pretorio", "amministrazione trasparente", rende noti processi, iniziative e attività. L'Istituto ha una consolidata esperienza nella progettazione relativa ai fondi europei.	La mission dell'Istituto e le priorità non sono definite in modo concreto ed esplicito ma solo in modo trasversale all'interno del Piano dell'Offerta Formativa. C'è una scarsa condivisione della mission e delle priorità dell'Istituto all'interno della comunità scolastica e all'esterno.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto, da diversi anni, monitora le attività extracurricolari attraverso una piattaforma dedicata alla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza che coinvolge studenti, docenti e genitori.	Non esiste uno strumento di controllo delle modalità operative previste per attività extracurricolari. Non sempre si tiene conto dei risultati dei monitoraggi d'istituto. Non viene effettuato un sistematico monitoraggio periodico dell'attuazione delle attività didattiche per verificare la conformità tra progettazione e attuazione.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,1	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	27,1	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	34,3	31,5	28,7
	Più di 1000 €	11,4	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: SAPS11000C		Tra 700 e 1000 €		



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAPS11000C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,39	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,61	28,7	28,5	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SAPS11000C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	84,93	75,96	72,46	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SAPS11000C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	84,00	78,92	82,18	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SAPS11000C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,03	39,21	38,88	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SAPS11000C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	28,57	58,36	59,68	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SAPS11000C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	92	92,6
Consiglio di istituto	No	27,1	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	20	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	5,7	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,4	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	7,1	3,7	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SAPS11000C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	81,4	70,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	57,1	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	27,1	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	1,4	0,3	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:SAPS11000C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	65,7	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	51,4	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	4,3	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,6	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	12,9	13,8	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SAPS11000C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	54,3	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	5,7	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	Si	31,4	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,9	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	74,3	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	10	10,8	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SAPS11000C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,1	94,2	93,9
Consiglio di istituto	Si	7,1	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	8,6	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,3	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	5,7	3,4	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SAPS11000C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	71,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	62,9	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	34,3	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,4	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	1,4	0,6	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SAPS11000C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,9	19,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	77,1	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	No	60	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17,1	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,4	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SAPS11000C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	48,6	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	4,3	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	18,6	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	22,9	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	7,1	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,4	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	7,1	6,5	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SAPS11000C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	5,7	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	15,7	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	20	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,1	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	7,1	8	9,5



### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:SAPS11000C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	44,95	20,4	20,3	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,96	11,1	8,6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,55	46,4	39	30,5
Percentuale di ore non coperte	35,54	30,2	35,5	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di procedure di comunicazione delle responsabilità e delle aree di intervento sia per i docenti che per il personale Ata	Non sempre c'è condivisione delle scelte dei diversi dipartimenti. Non sempre si registra una partecipazione attiva e propositiva del Collegio dei Docenti,preferendo delegare .

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SAPS11000C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	7,57	6,94	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SAPS11000C - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6424,44	11094,6	11924,1	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SAPS11000C - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	91,45	101,4	76,36	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:SAPS11000C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	18,45	31,3	32,7	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SAPS11000C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,6	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,6	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	20	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,7	23,7	31,5
Lingue straniere	1	45,7	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	28,6	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	14,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	11,4	17,8	17,6
Sport	0	14,3	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,9	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	8,6	15,4	20,6
Altri argomenti	0	40	35,7	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

Istituto:SAPS11000C - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,00	1,1	1,4	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:SAPS11000C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	27,05	46,5	45,6	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:SAPS11000C - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: SAPS11000C
Progetto 1	Ampliamento e potenziamento conoscenze scientifiche-orientamento universitario-partner UNSA
Progetto 2	Potenziamento competenze lingue straniere-scambi culturali con docenti ed alunni europei.
Progetto 3	Sperimentare laboratorio di scritture artistico-storico-ambientali-pubblicazione di un opuscolo



## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	37,1	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	31,4	21,2	19
	Alto coinvolgimento	31,4	36	51,6
Situazione della scuola: SAPS11000C		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Consolidata esperienza nella progettazione extracurriculare e coinvolgimento di una buona parte dei docenti.	Dispersione delle risorse economiche in molti progetti (compresi IDEI) con una scarsa ricaduta. Si dovrebbero concentrare maggiori risorse su progetti qualificanti. Non è stata esplicitata la procedura per dei criteri di inserimento dei progetti nel POF. Non è stato previsto un piano di verifica in maniera strutturata della coerenza delle attività e dei progetti del POF rispetto alla mission dell'istituto. Contrazione delle risorse economiche. Scarsa capacità di trovare/attrarre finanziamenti in assenza di fondi PON o POR.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SAPS11000C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	1,7	1,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAPS11000C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	10	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	4,3	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	5,7	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	20	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	20	23,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,9	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,3	1,2
Altro	0	4,3	9,2	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:SAPS11000C % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	70,78	35,4	31,5	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:SAPS11000C - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	26,03	62,5	59,3	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SAPS11000C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,37	0,6	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie, attraverso sondaggi e questionari, le esigenze formative dei docenti.</p> <p>La scuola è polo formativo per il PNSD.</p> <p>La scuola promuove in rete con altri istituti e on line la partecipazione del personale ATA a percorsi di formazione e aggiornamento.(procedure amministrative innovative,sicurezza negli ambienti di lavoro e primo soccorso)</p>	<p>LA scuola non svolge al proprio interno attività formative per il personale ATA.</p> <p>Manca una formazione linguistica per i docenti soprattutto nell'ottica dell'insegnamento CLIL.</p> <p>Non sempre la qualità delle iniziative promosse dalla scuola,poco diversificate, è adeguata alle aspettative dei docenti.</p> <p>Le iniziative di formazione non sempre hanno una ricaduta sul piano didattico: la maggior parte dei docenti appare refrattaria all'innovazione soprattutto in alcuni ambiti (insegnamento delle lingue classiche, uso dei laboratori scientifici)</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistenza di procedure e di prassi di accoglienza e di affiancamento per i docenti tirocinanti o neo-immessi in ruolo.</p> <p>La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per l'assegnazione di incarichi ed organizzazione del personale</p>	<p>Non esiste un portfolio delle competenze dei docenti e del personale della scuola.</p> <p>Non sempre nella pianificazione delle attività interne si registra un raccordo fra le competenze dei docenti e la progettazione delle attività.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAPS11000C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	51,4	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	27,1	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	18,6	24,6	22,8
Accoglienza	Si	61,4	71,7	76,4
Orientamento	Si	84,3	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	71,4	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	82,9	85,5	86,5
Temi disciplinari	No	25,7	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	32,9	35,1	35,9
Continuita'	Si	45,7	51,1	41,5
Inclusione	Si	72,9	76	85,7



## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	11,4	6,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	12	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30	35,1	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	44,3	46,2	44,4
Situazione della scuola: SAPS11000C		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SAPS11000C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	7	10,3	8,7	6,6
Curricolo verticale	0	7	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,2	2,3	2,9
Accoglienza	4	8,2	7,3	9,5
Orientamento	4	8,6	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	4	5,8	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	7	8,9	6,8	7,8
Temi disciplinari	0	4,9	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	6,2	5,6	5,1
Continuita'	4	4,5	4,3	4
Inclusione	7	10,2	7,5	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro ( commissioni -gruppo H - nucleo di valutazione - Dipartimenti disciplinari).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione dei docenti alla fase progettuale dei Dipartimenti è prevalentemente passiva e poco produttiva. Solo pochi insegnanti producono materiali didattici innovativi. La scuola non raccoglie, se non in maniera sporadica, i risultati della produzione didattica. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è inadeguata.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva, anche se non in modo sistematico, i bisogni formativi del personale, promuove iniziative formative per i docenti e personale ATA anche in rete con altre scuole. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte le aspettative dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali didattici da incrementare e migliorare. Tranne il sito web d'istituto, non sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	31,4	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	42,9	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	21,4	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	4,3	6,8	23
Situazione della scuola: SAPS11000C		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	52,1	55,9	57,9
	Capofila per una rete	35,4	29	26,1
	Capofila per più reti	12,5	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: SAPS11000C	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20,8	19,3	22,5
	Bassa apertura	0	2,1	8,2
	Media apertura	12,5	7,1	14,2
	Alta apertura	66,7	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: SAPS11000C	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SAPS11000C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	20	32,9	48,7
Regione	0	27,1	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	11,4	10,8	19,2
Unione Europea	0	10	16,3	13,7
Contributi da privati	0	7,1	5,8	8
Scuole componenti la rete	0	40	32	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAPS11000C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,1	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,6	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	48,6	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	1,4	8,6	10,5
Altro	2	22,9	16,6	27,8



## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:SAPS11000C - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	11,4	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	0	20	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	32,9	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	8,6	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,6	10,8	12,4
Orientamento	1	15,7	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	18,6	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,4	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	8,6	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	10	10,5	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	5,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,9	17,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,4	39,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,7	28,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,1	8,3	10
Situazione della scuola: SAPS11000C	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAPS11000C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	34,3	35,1	40,4
Universita'	Si	70	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	12,9	23,4	19
Enti di formazione accreditati	No	45,7	49,2	46,8
Soggetti privati	No	48,6	50,2	59,2
Associazioni sportive	Si	27,1	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	48,6	54,5	56,9
Autonomie locali	Si	51,4	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	30	39,4	42,7
ASL	Si	47,1	45,8	52,4
Altri soggetti	No	18,6	18,8	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SAPS11000C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	71,4	75,4	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
SAPS11000C		X	
SALERNO		5,0	94,0
CAMPANIA		6,0	93,0
ITALIA		10,0	89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	44,3	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	22,9	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,9	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	5,7	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	4,3	0,9	19,9
Situazione della scuola: SAPS11000C %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:SAPS11000C % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	16,2	13,3	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Accordi di rete sviluppati con diverse tipologie di soggetti territoriali(Università di Salerno, Università di Napoli, Comune di Agropoli,ASL,Informagiovani,Associazioni no profit),finalizzati all'educazione alla salute,alla legalità ed alla cittadinanza, all'orientamento universitario, alla promozione dell'eccellenza ed all'inclusione ,con positiva ricaduta.</p> <p>L'Istituto partecipa a piani formativi di programmazione europea ed in rete (Comenius, Erasmus,Gemellaggi con scuole europee) finalizzati alla promozione della cittadinanza europea ed all'accrescimento delle competenze linguistiche.</p> <p>La scuola è polo formativo regionale per il Piano Nazionale Scuola Digitale,finalizzato alla formazione dei docenti ed all'innovazione della didattica.</p>	<p>Mancanza di strumenti condivisi di valutazione degli stage formativi effettuati.</p> <p>Stage formativi di lingua all'estero che coinvolgono un ristretto numero di alunni (come imposto dalla normativa).</p> <p>Scarso collegamento con il mondo del lavoro edelle professionalità del territorio.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAPS11000C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,53	15,8	14,9	10,3



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,2	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	56,3	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	26,6	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: SAPS11000C		Medio - basso livello di partecipazione		



### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SAPS11000C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SAPS11000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	25,86	30,4	37,4	55

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	11,4	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	17,1	16,6	15,6
Situazione della scuola: SAPS11000C		Medio - alto coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alto livello di accessibilità del sito WEB della scuola costantemente aggiornato e ricco di informazioni.</p> <p>Predisposizioni di una piattaforma dedicata ai sondaggi Rilevazione CUSTOMER SATISFACTION.</p> <p>La scuola è dotata di registro elettronico per le comunicazioni giornaliere alle famiglie.</p>	<p>Scarsa partecipazione delle famiglie sia in termini di rappresentanza all'interno degli OO.CC. sia in occasione di indagini di tipo Customer Satisfaction anche nell'elaborazione del pof e del patto di corresponsabilità.</p> <p>Modalità organizzativa degli incontri scuola/famiglia poco produttiva.</p> <p>La scuola solo in parte e solo per alcune iniziative incentiva la partecipazione dei genitori.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa in modo attivo e coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage anche all'estero (PON), con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori anche se le famiglie partecipano solo in modo marginale e passivo alla vita della scuola dando uno scarso contributo alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS	Ridurre di almeno 6/7 punti percentuali il gap formativo e di almeno 20 punti la percentuale di studenti che si posizionano al livello 1
		Ridurre le differenze tra le classi	Ridurre la varianza (differenza di risultati) tra le classi dell'istituto.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere, attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza, la didattica per competenze.	Progettare UdA per migliorare le competenze.
		Sviluppo di strumenti condivisi per valutare e certificare per competenze.	Misurare il trend di utilizzo di prove autentiche (in situazione) e rubriche di valutazione standardizzate.
		Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave	Favorire un apprendimento cooperativo per promuovere la formazione e la maturazione del gruppo classe attraverso metodologie didattiche innovative.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione sono stati individuati due obiettivi da raggiungere in un triennio. La prima scelta è legata ai risultati negativi ottenuti nelle ultime indagini Invalsi (2013/2014). Nelle prove d'italiano e matematica il punteggio percentuale è inferiore rispetto al Sud e all'Italia. Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi sono molto distanti e la varianza tra le classi è decisamente superiore a quella media. Inoltre, la quota di studenti collocata ai livelli 1 e 2 (quelli più bassi) sia nella prova d'italiano che in quella di matematica è notevolmente superiore alla media nazionale. Emerge, inoltre, che non c'è proporzione tra i risultati conseguiti dagli alunni alla fine del primo periodo e l'esito delle prove Invalsi.

La seconda priorità è legata non tanto a risultati negativi quanto ad una scelta strategica. La nostra scuola ha una consolidata e sistematica pratica di progetti di volontariato e di educazione alla cittadinanza e alla legalità ma risulta ancora carente sotto molti aspetti. Il curriculum e la valutazione sono ancora incentrati sulle conoscenze ma non sulle competenze. La scuola non adotta sistematicamente strumenti standardizzati per valutare le competenze chiave. Gli studenti non sempre presentano una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e dell'apprendimento.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele
		Costruire collegialmente per tutte le discipline materiali utili per una valutazione per competenze: prove in situazione, prove strutturate.
		Inserire nel curricolo rubriche di valutazione standardizzate
✓	Ambiente di apprendimento	Organizzare percorsi formativi sulle nuove metodologie didattiche e sugli strumenti di comunicazione delle informazioni (ICT).
		Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali con percorsi di apprendimento in situazione.
		Incrementare l'uso della piattaforma e-learning (ambiente Moodle) presente all'interno dello spazio web d'Istituto
		Promuovere maggiore collegialità nella definizione dei percorsi didattici.
✓	Inclusione e differenziazione	Sensibilizzare i docenti, anche attraverso attività di aggiornamento, alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative nell'ottica dell'inclusione
		Favorire percorsi di peer education
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati individuati (tenendo conto delle principali criticità emerse) tra le pratiche educative e didattiche perché si ritiene che l'azione su queste ultime determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

L'elaborazione di un curricolo per competenze consente di superare la vecchia programmazione per contenuti/conoscenze e impone la creazione di rubriche di valutazione standardizzate, garantendo al tempo stesso uniformità nel processo valutativo. L'abitudine a lavorare sulle competenze avrà delle ricadute positive anche sui risultati delle Prove Nazionali standardizzate che, come si evince dai Quadri di Riferimento, tendono all'accertamento di competenze (di lettura, grammaticali, uso di modelli matematici di pensiero, capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali). La disseminazione di metodologie e prassi didattiche più idonee e innovative, come l'apprendimento cooperativo, concorrerà al conseguimento degli obiettivi formativi ed educativi richiesti dalla società e di acquisire competenze sociali indispensabili (imparare a lavorare insieme su compiti reali, attitudine a trovare negli altri aiuto e integrazione, riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza)

